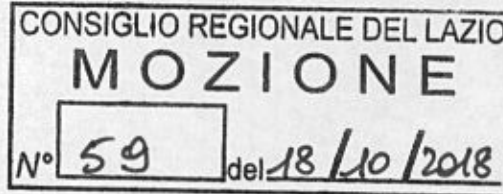




CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Chiara Colosimo



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori
S E D E

MOZIONE

OGGETTO: CUP Regione Lazio

PREMESSO CHE

- i Centri Unici di Prenotazione (CUP) attivi nell'ambito del servizio sanitario regionale impiegano circa duemila operatori ed in tale contesto è possibile annoverare anche diversi operatori che sebbene da lungo tempo risultino impiegati presso le ASL, sono formalmente alle dipendenze della Società NTA Camus, più volte aggiudicataria delle procedure di gara per la gestione del CUP;
- a seguito della recente procedura di gara indetta dalla Regione Lazio, improntata a criteri tesi a valorizzare il massimo ribasso, l'appalto è stato aggiudicato in favore di nuovi operatori economici, i quali non sono in grado di assicurare i medesimi livelli occupazionali e le condizioni contrattuali applicate al suddetto personale in precedenza;
- per effetto di tale procedura di gara, quindi, sono state proposte ai lavoratori condizioni contrattuali decisamente diverse da quelle assicurate in precedenza e, in particolare, è stato loro prospettata l'applicazione del contratto del settore multiservizi in luogo di quello del comparto Terziario, con conseguente declassamento del livello retributivo;

CONSIDERATO CHE

- gli accordi nel tempo sottoscritti tra Regione Lazio e OO.SS. con specifico riferimento a quelli intervenuti in data 03/11/2015, 5/12/2016 e 28/11/2017, risultano completamente disattesi;
- inoltre, ad essere ignorate sono le medesime disposizioni legislative regionali ed in particolare la Legge regionale n. 16 del 18 settembre 2007, recante l'obbligo per la Regione e le aziende e gli enti dalla stessa controllati di prevedere nelle gare d'appalto l'obbligo di salvaguardare i livelli occupazionali, salariali e i diritti acquisiti dai lavoratori;
- è possibile rilevare la violazione delle disposizioni di rango legislativo ordinario, e segnatamente il Codice dei Contratti Pubblici, in forza del quale è fatto obbligo delle stazioni appaltanti di avvalersi nelle procedure caratterizzate da un'alta incidenza di manodopera delle clausole sociali dirette a salvaguardare il personale impiegato nelle precedenti commesse;

- sul punto, anche i giudici di legittimità e quelli amministrativi, con plurime pronunce, hanno avuto modo di rilevare l'erronea prassi delle stazioni appaltanti di reclutare personale in somministrazione, piuttosto che commissionare servizi (Cass, 7 febbraio 2017; Cons. Stato, 2 marzo 2018, n. 1571);

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la qualifica degli addetti all'espletamento delle funzioni presso i CUP è rilevabile dai seguenti atti e pronunce:

- prot. 20 del 28/01/1999 - ASL Roma/B - Ricognizione personale CUP, che evidenzia la qualifica del personale ASL Roma B addetto al CUP;
- chiarimenti ASL Roma/D su Gara Appalto CUP del 05/11/2009, che evidenziano la qualifica (IV Livello Terziario) del personale della Gara per gli addetti al CUP;
- chiarimenti ASL Roma/D su Gara Appalto CUP del 07/08/2013, che evidenziano la qualifica (IV Livello Terziario) del personale della Gara per gli addetti al CUP;
- ricorso in Appello contro la sentenza 32387/2010 del TAR del Lazio del 15/03/2011, che evidenzia che l'addetto CUP ha diritto al riconoscimento della qualifica di "Assistente amministrativo";
- sentenza n.01089 del Consiglio di Stato resa in data 20/02/2018, che sancisce per un addetto al servizio CUP la qualifica di "Assistente amministrativo";

RILEVATO CHE

- in data 07/12/2017, con Deliberazione n. 1005, il D.G. della ASL Roma/3, alla luce dei rischi di possibili ricorsi, ha annullato la Gara e indetto una nuova gara, distinta in due lotti (Back office e ricognizione cespiti), con riformulazione del Capitolato;
- in data 22/08/2018, con chiarimento pubblico sulla "Gara Back office" la ASL Roma/3, specifica in modo chiaro il tipo di CCNL del comparto Terziario, il livello, gli scatti di servizio e la retribuzione da applicare ai lavoratori da assorbire;
- in data 20/09/2018, con un secondo chiarimento pubblico sulla "Gara Back office" la ASL Roma/3, specifica ulteriormente i requisiti previsti per i lavoratori da assorbire;
- in data 20/09/2018, con un terzo chiarimento pubblico sulla "Gara Back office" la ASL Roma/3 ribadisce l'applicazione del CCNL del comparto Terziario, con 14 mensilità;
- tale personale è addetto a mansioni che richiedono la qualifica di Assistente Amministrativo (o equipollente) così come chiarito dalla ASL stessa con note del 05/11/2009 e del 07/08/2013;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta ad assumere le opportune iniziative volte a salvaguardare i livelli occupazionali, nonché le condizioni contrattuali del personale di cui in premessa, valutando, altresì, la possibilità di annullare il provvedimento di aggiudicazione della gara in autotutela e, conseguentemente, a formulare indirizzi in ordine ai criteri di una nuova procedura di gara in conformità alla vigente disposizioni poste a tutela del personale attualmente impiegato nella gestione dei servizi in questione.

Chiara Colosimo

Fabrizio Ghera

Giancarlo Raghini